

Il report - "Il 2024 sta manifestando in avvio segnali preoccupanti e prevediamo ulteriore frenata almeno nel primo semestre"

# Industria calzaturiera: nei primi nove in Campania export in netto aumento

Il comparto calzaturiero italiano, grazie ai risultati favorevoli della prima parte dell'anno, chiude a livello nazionale il 2023 con il fatturato a 14,6 miliardi di euro, in debole crescita sul 2022 (+0,9%) sostenuto dall'export, che si attesta a 12,8 miliardi (+1,1% a valore). Bene il saldo commerciale (5,8 miliardi, +7,3%) e soprattutto i volumi prodotti (che hanno annullato il recupero del 2022 tornando a 148 milioni di paia, -8,6%) e quelli esportati (-10,6%), in sensibile contrazione. Sul fronte occupazionale, prosegue il processo di selezione tra le imprese (comune a tutte le principali regioni), malgrado il recupero complessivo nel numero degli addetti (che resta però ancora al di sotto dei livelli 2019 pre-Covid e in calo nell'ultimo trimestre). Il ricorso crescente alla cassa integrazione nella filiera (+20,6% le ore autorizzate nel 2023) preannuncia però nuove tensioni. Questa la fotografia del settore scattata dal Centro Studi di Confindustria Moda per Assocalzatufici presentata a Micam, la più importante fiera del comparto in programma fino al 21 febbraio 2024 a Fiera Milano Rho.

In Campania nel 2023 il numero di imprese attive (tra calzaturifici e produttori di parti) ha registrato, secondo i dati di Infocameremovimprese, un calo di -86 unità sul 2022, tra industria e artigianato, accompagnato da un



Comparto calzaturiero

saldo positivo di +424 addetti. Per quanto riguarda le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate da INPS nel 2023 per le imprese campane della filiera pelle, si registra un aumento del +3,5% rispetto al 2022: sono state autorizzate 2,6 milioni di ore, un numero ancora decisamente superiore (+86,6%) a quelle del 2019.

Sul fronte dell'export, nei primi nove mesi del 2023 si registra un aumento del +12,6% in valore sullo stesso periodo dell'anno precedente, tra calzature e componentistica (con un -1,7% sui livelli pre-pandemia di gennaio-settembre 2019): sono

stati esportati beni per 176

“Una conseguenza del difficile scenario internazionale con la guerra scoppiata”

milioni di euro. Le prime 5 destinazioni dell'export campano, che coprono il 57,1%

cala nella regione il numero di imprese (-86) ma crescono gli addetti (+424)

del totale, sono risultate: Francia (+14,2%), Stati Uniti (-10,7%), Germania (+43,4%), Svizzera (+4,7%) e Russia (-20,6%). Sullo scenario nazionale

interviene Giovanna Ceolini, Presidente di Assocalzatufici: "L'anno da poco concluso ha avuto per il calzaturiero italiano un andamento ondivago. Alle performance brillanti del primo trimestre, con aumenti a doppia cifra per export e fatturato, è seguito un progressivo rallentamento - in parte fisiologico, stante il raffronto con mesi 2022 non più penalizzati dalla pandemia - che ha condotto a risultati modesti nella seconda frazione e poi a flessioni nella seconda parte dell'anno. Il quarto trimestre, in particolare, si è chiuso senza stravolgimenti rispetto al trend negativo del precedente, registrando una frenata del fatturato (-5,4%), dell'export e degli acquisti sul mercato interno (-1,8% la spesa delle famiglie), peggiorando così ulteriormente l'andamento evidenziato nei primi 9 mesi. Il 2024 inoltre sta manifestando in avvio segnali preoccupanti, e prevediamo un'ulteriore frenata almeno nel primo semestre. Una congiuntura determinata dal dif-

ficile scenario internazionale, dominato da eventi e rischi geopolitici, e dalle condizioni finanziarie restrittive per famiglie e imprese". Sempre a livello nazionale, per quanto riguarda i consumi interni, gli acquisti delle famiglie hanno evidenziato nei 12 mesi del 2023 una contrazione sia termini di quantità (-3%) che di spesa (-1,5%), solo in parte mitigata dal recupero nello shopping dei turisti stranieri. A livello merceologico, le scarpe da donna mostrano rispetto al 2022 i trend meno penalizzanti (-2,3% le paia e -0,9% la spesa), con segni positivi in alcune voci (calzature classiche da passeggio, mocassini, stivali e stivaletti), mentre le "sportive e sneakers", ancorché in moderata flessione sul 2022 (-0,9% in spesa), sono le sole ad aver superato i numeri pre-pandemia. La dinamica recessiva della domanda in termini di quantità, sia sul fronte interno che sui mercati internazionali, ha fortemente penalizzato la produzione nazionale, scesa nel 2023 a poco meno di 148 milioni di paia: ha perso quanto aveva ripreso nel 2022 ed è tornata ai volumi del 2021 (decisamente lontana dai 179 milioni realizzati nel 2019).

Il fatto - Frutto della co-programmazione ra l'Asl di Salerno, Regione Campania, Comuni di Bellizzi, Capaccio ed Eboli

## Comunità migrante e salute: progetto Demetra per innovare servizi per la prevenzione

Rafforzare e innovare i servizi finalizzati alla prevenzione e all'analisi precoce dei rischi, o dei danni sanitari, della popolazione migrante marginale al fine di migliorarne le condizioni di vita e di salute e facilitare la gestione, nei singoli territori della Piana del Sele, delle prese in carico delle vulnerabilità che la popolazione straniera porta con sé. È l'obiettivo del progetto Demetra, frutto della co-programmazione e co-progettazione tra l'Asl di Salerno, Regione Campania, Comuni di Bellizzi, Capaccio Paestum ed Eboli, enti di terzo settore e comunità territoriali. La presentazione del progetto è in programma

martedì 27 febbraio alle ore 9:30 presso la Biblioteca Erica di Capaccio Paestum alla quale parteciperanno, tra gli altri, il prefetto di Salerno Francesco Esposito, l'assessore regionale Mario Morcone e il direttore generale Asl Salerno Gennaro Sosto. Seguirà tavola rotonda su "Salute, comunità, territorio". Chiuderanno la giornata le inaugurazioni degli ambulatori medici e Poli sociali a Capaccio Paestum ed Eboli. Il programma prevede l'inizio dei lavori alle 9.30 con i saluti istituzionali del sindaco di Capaccio Paestum Franco Alfieri, il Prefetto Francesco Esposito e l'assessore alla sicurezza, legalità e immigra-

zione Regione Campania Mario Morcone. A presentare il Progetto Demetra Giovanna Storti, dirigente Asl Salerno referente progetto Demetra; Giuseppe Cavaliere, direttore Consorzio La Rada coordinatore Progetto Demetra. Successivamente si terrà la tavola rotonda dal titolo "Salute, Comunità, Territorio" moderata da Carmen Incisivo, giornalista Il Mattino e vedrà la partecipazione di Giulio Corrivetti, direttore dipartimento Salute mentale Asl Salerno; Palma Elena Silvestri, presidente Consorzio La Rada; Mario Conte, sindaco di Eboli; Raffaele Bracalenti, psichiatra, presidente Iprs, responsabile attività for-

mazione e capacitazione della rete dei servizi progetto Demetra; Sara Mutmir della Flai Cgil Salerno, Eugenio Mastrovito, segretario Scuola dialogo interculturale e inter-religioso; Domenico Volpe, Sindaco di Bellizzi. Le conduzioni saranno affidate ad Antonio Postiglione, direttore generale per la Tutela della salute e il coordinamento del Sistema sanitario Regione Campania; Gennaro Sosto, direttore generale Asl Salerno. A seguire l'inaugurazione dell'ambulatorio e Polo socio-sanitario Demetra presso il bene confiscato rigenerato di via dei Tulipani 10/12 Laura di Paestum. Taglio del nastro e brindisi inau-

gurale con il sindaco di Capaccio Paestum Franco Alfieri sindaco Capaccio Paestum; la direttrice del Distretto 69 Asl Salerno, Giuseppina Arcaro; l'assessore alle politiche sociali del Comune di Capaccio Paestum, Mariarosaria Picariello. Alle ore 15.30 ad Eboli ci sarà invece l'inaugurazione dell'ambulatorio e Polo socio-sanitario Demetra Via Pitagora n. 7 Bivio Santa Cecilia Eboli. Taglio del nastro e brindisi inaugurale con il sindaco di Eboli Mario Conte, la direttrice del Distretto 64 Asl Salerno Marilena Montefusco; e il presidente dell'associazione culturale l'Alba Moschea di S. Cecilia Eboli Rafiq Said.